

Zagaroli Antonio


Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: mercoledì 24 settembre 2014 15.03
A: A: DVA-UDG
Oggetto: 2014 - 19796
Allegati: 19796.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0030615 del 25/09/2014

RITIRARE ORIGINALE

A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm
Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi

 0657225565 - piano V stanza 521

zagaroli.antonio@minambiente.it



Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.



M. P. M. P.

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Via Cristoforo Colombo 44 00147 Roma
Ufficio di Gabinetto

22 SET. 2014

Il Vice Capo di Gabinetto

OGGETTO: Contrarietà ad Elsa2 (Petroceltic BR 268 RG)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione è per esprimere la mia contrarietà al progetto Elsa2 della Petroceltic di Dublino che ha presentato la Valutazione di Impatto Ambientale ai vostri uffici. Il progetto Elsa2 prevede la perforazione di un pozzo esplorativo a sette chilometri da riva fra Ortona e Francavilla a Mare, in una concessione di circa 130 chilometri quadrati. Si prevede di arrivare fino a 4,7 chilometri di profondità.

I fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile contro le trivellazioni nonché, nel caso specifico di Elsa2, dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con il parere negativo 257 del 16 Maggio 2011, restano validi ancora. Elsa2 non è compatibile con l'Abruzzo che conosciamo e che vogliamo. Elsa2 infatti non è solo un pozzo esplorativo temporaneo, ma un tassello di un mosaico molto più grande teso a trasformare l'Adriatico centrale in un campo petrolifero. Se Elsa dovesse essere produttiva ci saranno pozzi, oleodotti e strutture permanenti a deturpare e ad inquinare il litorale per decenni e peggio, ci saranno altri pozzi in altre concessioni. La stessa Petroceltic ha almeno altri sei titoli petroliferi da sfruttare potenzialmente nel mare d'Abruzzo che coprono tutta la riviera da Pescara alle Tremiti. Per di più, tutto il petrolio d'Abruzzo, in mare ed in terra, è di qualità scadente e carico di impurità sulfuree. Come per il centro oli di Ortona, per Ombrina Mare, per Bomba, ci sarà bisogno di ulteriori infrastrutture in mare per la lavorazione ed il trattamento del greggio estratto. Elsa2 darà tutti gli stessi problemi e le stesse preoccupazioni di Ombrina Mare e del Centro Oli di Ortona. Le operazioni petrolifere si accompagnano sempre alla potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con l'incenerimento di sostanze tossiche, il rilascio nell'ambiente di acque e scarti di produzione. Portano danni alla pesca con l'uso di fanghi aggressivi, portano a rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, di incidenti, e soprattutto la vanificazione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo la riviera d'Abruzzo. A questo va ad aggiungersi la scarsità del petrolio da estrarre e l'esiguo capitale sociale della Petroceltic - solo due milioni di euro! - che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. Tutta la società civile d'Abruzzo si è già espressa contro le trivelle, incluse le 40,000 persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013: il diniego di Elsa2 e di tutti i progetti previsti per l'Abruzzo è dunque imposto dai più elementari principi di democrazia.

La petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e

che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare Elsa2 e tutti gli altri progetti simili a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

L'Aquila, 17 Settembre 2014

Cordiali saluti

Dott.ssa Francesca Graziani

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesca Graziani". The signature is written in a cursive style with some loops and flourishes.

Schettini Claudio

Da: francesco.ferella@postacertificata.gov.it
Inviato: venerdì 19 settembre 2014 22.09
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; segreteria.ministro@pec.minambiente.it;
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it; mattm@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni Elsa 2 – Francesca Graziani
Allegati: Elsa2014_Graziani.pdf

Gent.mi Rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, vogliate prendere visione delle osservazioni in allegato relative al progetto Perforazione di Pozzo Esplorativo "Elsa 2" - Permesso Ricerca B.R268.RG - Largo Coste Abruzzesi.
Distinti saluti.

Dr. Ing. Francesco Ferella per conto di Francesca Graziani